

# Casa del Fascio (ex)

Como (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/3m080-00039/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/3m080-00039/>

## CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 39

Codice scheda: 3m080-00039

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

### NUMERO INTERNO

Numero interno: CO180-00001

Tipo scheda: A

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102299

Ente schedatore: Politecnico di Milano

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### RIFERIMENTO SCHEDA A PER MODULO IDENTIFICATIVO

M.I. - Numero di catalogo della Scheda A ICCD: 00002299

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Casa del Fascio (ex)

### ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Palazzo Terragni

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Casa Terragni già Casa del Fascio

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: Archivio ICCD

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013075

Comune: Como

CAP: 22100

Indirizzo: Piazza del Popolo, 4

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]

Affaccio: secondario

Indirizzo: Via Pessina

CAP: 22100

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]

Affaccio: secondario

Indirizzo: Via dei Partigiani

CAP: 22100

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

### ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Terragni, Giuseppe

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1904-1943

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: fonte archivistica

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

### NOTIZIA [2 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"In un periodo imprecisato fra il 1928 e il 1932 (anno del progetto di massima definitivo) furono disegnate alcune soluzioni di stampo tradizionale. La prima nota su tali studi è pubblicata da Peter Eisenmann nel 1971 con una serie di ridisegni basati su copie originali: "Questi disegni sono stati trovati nell'attico dello studio di Terragni nell'estate del 1964, sotto strati di polvere e rotoli di disegni, intoccati dalla sua morte" (Eisenmann 1971).".

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1928/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

### NOTIZIA [3 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"Non è possibile ricostruire l'iter progettuale che dalle versioni precedenti ha portato alla soluzione definitiva del progetto di massima. Infatti, i numerosi studi riconducibili a questa fase, molti dei quali pubblicati, riguardano però esclusivamente le soluzioni dei prospetti; mentre manca qualsiasi documentazione relativa alla definizione della pianta. Probabilmente i disegni conservati (prospettive, assonometrie e prospetti) furono eseguiti in risposta alle perplessità espresse dalla committenza sulla insufficiente monumentalità dell'edificio, come dimostrano i poco convinti tentativi di inserire la torre littoria, un portico, una decorazione sul fronte.".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1928/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

**NOTIZIA [4 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Un primo progetto per la Casa del fascio di Como fu disegnato nel 1928. Lo studio è conosciuto attraverso una assonometria pubblicata per la prima volta nel 1969 [...] sul retro della quale lo stesso Terragni aveva successivamente annotato: "Progetto per la Casa del fascio di Como (Su area differente dall'attuale)".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1928/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1928/00/00

**NOTIZIA [5 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"Dopo un tentativo fallito tra ottobre e novembre 1930 di acquistare l'edificio del Credito Italiano per sistemarvi Casa del fascio e Casa del balilla, nel 1932 il segretario generale Egidio Proserpio rinnova a Giuseppe Terragni l'incarico del progetto della Casa del fascio."

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

**NOTIZIA [6 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Durante la costruzione e lo sviluppo del progetto esecutivo sostanziali modifiche venivano apportate al progetto di massima. La messa a punto delle piante si protraeva fino al marzo del 1934, come dimostrano i numerosi studi, e comportava alcune variazioni."

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

**NOTIZIA [7 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"La facciata principale è caratterizzata dal grande loggiato, la cui trasparenza è bilanciata dalla parte piena. Quest'ultima corrisponde a un denso nucleo funzionale, posto allo spigolo dell'edificio, comprendente l'ambiente d'angolo e la scala principale; alcuni schizzi [...] dimostrano inequivocabilmente l'intenzione, più volte sottolineata (Ghirardo 1980b [...]), di trattare tale nucleo come una torre, volumetrica solida e compatta, incorporata però all'interno del volume ed evidenziata nei piani delle facciate."

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

**NOTIZIA [8 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Presso l'Archivio Terragni, è conservata la serie completa dei disegni del progetto di massima approvato dal Comune [...], disegni che sono stati spesso pubblicati in confusa combinazione con quelli corrispondenti all'edificio realizzato, in realtà eseguiti a costruzione inoltrata, probabilmente in occasione della pubblicazione sul fascicolo monografico di "Quadrante". (Quadrante 1933, n.d.c.).

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**NOTIZIA [9 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

"La costruzione cominciò nel luglio del 1933, dopo che il 20 maggio, in seguito alla licitazione riservata alle ventuno ditte invitate, era stato redatto il contratto d'appalto per le opere murarie con la ditta Balzarini & Bianchi. Nello stesso mese di luglio veniva presentata al Comune di Como per la prevista approvazione la serie completa delle piante della struttura in cemento armato [...].".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**NOTIZIA [10 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"La struttura era calcolata dall'ingegnere Renato Uslenghi, ma Terragni interveniva direttamente anche nel dimensionamento perchè il rapporto tra conformazione del telaio e configurazione architettonica era un aspetto centrale della sperimentazione progettuale.".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**NOTIZIA [11 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"Mentre era in corso la costruzione della struttura si mettevano a punto due sostanziali modifiche: il rivestimento di marmo delle facciate e l'inserimento di ampie parti di vetrocemento nelle pareti esterne e verso la corte. Tali scelte in corso d'opera mutavano sensibilmente la fisionomia dell'edificio, inizialmente caratterizzata da intonaco e serramenti in ferro, come si rileva dai prospetti relativi al progetto di massima [...]. Le modifiche venivano ratificate nella riunione del direttorio federale del 3 marzo del 1934, quando la costruzione delle parti murarie era quasi conclusa, approvando anche il relativo aumento del preventivo dalle iniziali 1.250.000 lire a 1.700.000 lire (comprese del mobilio, del sacrario e dell'aumento del costo delle fondazioni, per le quali era stata necessaria una palificata in legno di larice e una platea con

più ferro e calcestruzzo.".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

**NOTIZIA [12 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"Nell'estate del 1935, dopo che due date (28 ottobre 1934 e 24 maggio 1935) fissate per la inaugurazione erano saltate, il segretario federale Ernesto Carrugati, assai meno conciliante del predecessore, chiamato dalla segreteria romana a rispondere dei ritardi e degli aumenti di costi, indicava senza mezzi termini la responsabilità dell'architetto per la "lentezza dei lavori dovuta a continue difficoltà tecniche derivanti dalla natura del progetto". E a novembre, disatteso l'ennesimo appuntamento del 28 ottobre con l'inaugurazione, informava Roma che, con i lavori ben lontani dall'essere ultimati, aveva tuttavia occupato con la federazione alcuni locali, ancor prima che il Comune concedesse l'abitabilità.".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

**NOTIZIA [13 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"Le prime serie difficoltà nascevano nella realizzazione del rivestimento di marmo [...]. La fornitura, affidata alla Industria Marmi Vicentini, incontrava serie difficoltà e subiva forti ritardi. Le lastre molto sottili e i particolari continuamente perfezionati da Terragni comportavano lavorazioni "da falegnameria" [...]. Per giunta la direzione lavori si dimostrava inflessibile nel rifiutare le lastre imprecise, con lievi imperfezioni o non sufficientemente omogenee. Finchè a ottobre, dopo che il cantiere era rimasto bloccato per circa due mesi, l'Industria Marmi Vicentini veniva esonerata e si innescava una vertenza che proseguirà in sede giudiziaria e si concluderà con una transazione alla fine del 1937.".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 17]**

Secolo: sec. XX



Data: 1937/00/00

#### **NOTIZIA [14 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"Nel corso dell'intero anno seguente, 1936, si tentava inutilmente di risolvere le vertenze aperte con molte delle oltre cinquanta ditte e artigiani coinvolti nella realizzazione. E solo nel febbraio 1937, dopo che il segretario amministrativo del PNF, Giovanni Marinelli, aveva espresso dubbi sulla chiarezza nella conduzione economica, Terragni presentava finalmente un "Conto finale della costruzione della Casa del Fascio", nel quale si valutava un costo di circa 2.900.000 lire, salvo numerose vertenze ancora aperte e non pochi lavori da ultimare [...].".

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

#### **NOTIZIA [15 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: analisi critica

Notizia

"Molti commentatori hanno sottolineato il carattere duale dell'organismo, che da un lato rievoca la tradizionale tipologia urbana del palazzo e dall'altro scaturisce dall'applicazione di aggiornate tecniche razionaliste. Già Mario Labò parla di "razionalismo rinascimentale" (Labò 1947, p. 13), riprendendo del resto l'indicazione dello stesso Terragni che, mentre evidenzia i rapporti numerici che legano le dimensioni e l'impiego della rinascimentale "regola delle diagonali" per la facciata principale [...], dimostra anche, con una tavola ispirata dal manuale di Neufert, la corrispondenza dei prospetti con la variazione dell'insolazione.".

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

#### **NOTIZIA [16 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

"La puntuale attenzione di Zevi nei confronti dell'opera si rivelava più volte decisiva per la sua conservazione. Una prima volta nel 1956, quando l'edificio, divenuto proprietà dello Stato e occupato da un "condominio" di partiti e associazioni, avrebbe dovuto essere venduto all'incanto per una situazione debitoria dell'Intendenza di finanza, assegnataria

dell'immobile, e proprio dalle colonne di "Architettura" era lanciato l'allarme (Zevi 1956; De Angelis d'Ossat 1956) [...]. Una seconda volta, nel 1968, quando lo stesso Zevi protestava contro il progetto, che aveva già ottenuto una approvazione di massima da parte della Soprintendenza, di realizzare un "sopralzo" nel piano attico dell'edificio."

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1956/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1956/00/00

#### **NOTIZIA [17 / 17]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

"[...] Contemporaneamente, in uno studio monografico (Artioli 1989), alla ricostruzione delle vicende storiche si aggiungevano puntuali informazioni sulle caratteristiche costruttive dell'edificio verificate durante alcuni parziali interventi di restauro sul rivestimento lapideo delle facciate, sui rivestimenti di vetro dei bagni, su alcune pareti in vetrocemento; interventi eseguiti successivamente alla apposizione del vincolo di tutela da parte della Soprintendenza di Milano nel 1986."

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1986/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 17]**

Secolo: sec. XX

Data: 1989/00/00

## **SPAZI**

#### **SUDDIVISIONE INTERNA**

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +4

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. 2; p. 3

Suddivisione verticale: corpo doppio

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Edificio di forma quadrata, su griglia di pilastri in calcestruzzo armato e muri di tamponamento in laterizio; solai in latero cemento; copertura piana.

## PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

### PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t. (rialzato)

Schema: corpo doppio

Forma: quadrata

## STRUTTURE VERTICALI

### TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Genere: a getto

Materiali: calcestruzzo armato

### TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

## STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

### TIPO

Genere: solaio

### STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

## COPERTURE

Ubicazione: intero bene

### CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: piana

### **MANTO DI COPERTURA**

Riferimento: porzione centrale, sul'atrio

Tipo: formelle

## **SCALE**

### **SCALE [1 / 3]**

Ubicazione: esterna

Genere: scala d'accesso

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: assiale

Forma planimetrica: a una rampa

### **SCHEMA STRUTTURALE [1 / 3]**

Riferimento: intera struttura

Tipo: basamentale

### **SCALE [2 / 3]**

Ubicazione: interna

Genere: scalone

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: decentrata

Forma planimetrica: a due rampe

### **SCHEMA STRUTTURALE [2 / 3]**

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

### **SCALE [3 / 3]**

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: secondaria

Quantità: 1

Collocazione: decentrata

Forma planimetrica: a due rampe

### **SCHEMA STRUTTURALE [3 / 3]**

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

## **PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

### **PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

Ubicazione: p. rialzato, atrio

Genere: in marmo

Schema del disegno: a correre

## **ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

### **ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [1 / 3]**

Ubicazione: atrio, sacrario

Genere: lapide

Tipo: dedica commemorativa

Trascrizione testo: nec recisa recedit

Tecnica: fusione

Materiali [1 / 2]: bronzo

Materiali [2 / 2]: granito

### **ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [2 / 3]**

Ubicazione: atrio, sacrario

Genere: iscrizione

Tipo: dedica commemorativa

Trascrizione testo

IN PACE ED IN GUERRA - FEDELI ALLE LEGGI DELLA PATRIA - LE FIAMME GIALLE DELLA 6° LEGIONE -  
CADDERO - PER RIVIVERE NELLA GLORIA DEGLI EROI

Tecnica: fusione

Materiali [1 / 2]: bronzo

Materiali [2 / 2]: granito

### **ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [3 / 3]**

Ubicazione: cappella

Genere: iscrizione

Tipo: dedica

Trascrizione testo

AUSPICI - COL. FRANCESCO MASTROSERIO COM/TE 6° LEGIONE - DON SILVIO GRANETTO CAPPELLANO  
MILITARE CAPO - BENEDICENTE - S.E. MONS. LUIGI MAFFEO ARCIVESCOVO ORD. MIL. - IL 14 LUGLIO 1969 -  
QUESTA CAPPELLA VENNE ERETTA

Tecnica: fusione

Materiali [1 / 2]: bronzo

Materiali [2 / 2]: marmo

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2005, sopralluogo del compilatore

### STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2014, osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: non accertata

Data fine: non accertata

Note

<CONV302> RSTT=oltre a periodiche imbiancature - le pareti murarie e i soffitti di tutti i locali sono uniformemente e rigorosamente in bianco, diversamente da epoche passate dove compariva una tinteggiatura verdolina o celestina - nel tempo ne sono stati eseguiti diversi parziali e limitati restauri di parti interne dell'edificio con lavori autonomi eseguiti dalla Squadra Legionale, poi Provinciale, Minuto Mantenimento, della Guardia di Finanza.

### RESTAURI [2 / 4]

Riferimento alla parte: primo e secondo piano

Data inizio: 1993/05/00

Data fine: 1993/10/00

Descrizione intervento

nel periodo maggio-ottobre 1993 si è proceduto alla ripavimentazione completa del primo e secondo piano, eseguita dall'impresa Monti M. di Cassina Rizzardi;

**RESTAURI [3 / 4]**

Riferimento alla parte: facciate, serrande dei finestroni

Data inizio: 1995

Data fine: 1995

Note

<CONV302> RSTT=sostituzione delle ormai ammalorate serrande lignee dei grandi finestroni esterni, originariamente avvolgibili con meccanismo a mano mediante funicelle di canapa azionanti carrucole a molla d'arresto per il fermo all'altezza voluta e ora avvolgibili elettricamente mediante pulsante di comando bisenso.

**RESTAURI [4 / 4]**

Riferimento alla parte: facciate, vetrocemento

Data inizio: 2003/04/00

Data fine: 2003/09/00

Descrizione intervento

intervento di sostituzione delle due pareti esterne verticali in vetrocemento del 2° piano che fiancheggiano il lucernario, con diffusori diversi da quelli originali non più in produzione.

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

**USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: uffici

**USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: sede sociale

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

**CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Guardia di Finanza Comando Provinciale Como

Indirizzo: Piazza del Popolo, 4 - 22100 Como CO

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]**

Denominazione da vincolo: CASA TERRAGNI (EX CASA DEL FASCIO)

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DEL POPOLO 4

Dati catastali: FG. 6 MAPP. 2404

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

Estremi provvedimento: 1986/07/26

Data notificazione: 1986/07/26

Codice ICR: 2ICR0009706AAAA

Nome del file: 01917210191733.pdf

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]**

Denominazione da vincolo: EX CASA DEL FASCIO

Tipo provvedimento: DM (L. n. 633/1941, art. 20, comma 2)

Estremi provvedimento: 1956/10/10

Codice ICR: 2ICR0009706AAAA

Nome del file: 01917340191735.pdf

**STRUMENTI URBANISTICI**

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro/manutenzione straordinaria

**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF4119

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF4119.jpg



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF0105

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF0105.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF5489

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF5489.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF6828

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6828.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF6849

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6849.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF6861

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6861.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: DSCF6877

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6877.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00001D01

Note: Vista generale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CO180-00001D01.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00001D02

Note: Prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO180-00001D02.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00001D03

Note: Prospetto sud

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO180-00001D03.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00001D04

Note: Prospetto nord

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO180-00001D04.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Margutti, Stefano

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_A\_CO180-00001\_01

Note: Prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_CO180-00001\_01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Margutti, Stefano

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_A\_CO180-00001\_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_CO180-00001\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Margutti, Stefano

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_A\_CO180-00001\_03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_CO180-00001\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Margutti, Stefano

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_A\_CO180-00001\_04

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_CO180-00001\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Margutti, Stefano

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_A\_CO180-00001\_05

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_CO180-00001\_05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 17]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Margutti, Stefano

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_A\_CO180-00001\_06

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo\_A\_CO180-00001\_06.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio di prg, individuazione del sito

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Nome del file: DSCF3834\_1.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: pianta p. 1

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Nome del file: Scansione0018a.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: pianta p. 3

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 4

Nome del file: Scansione0018b.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: sezioni

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 5

Nome del file: Scansione0018.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [5 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: prospettiva

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 6

Nome del file: Scansione0012a.jpg

**FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]**

Denominazione: Archivio Giuseppe Terragni, Casa del fascio

**FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]**

Denominazione: Archivio Municipale di Como, Casa del fascio di Como

**BIBLIOGRAFIA [1 / 7]**

Autore: Zevi B.

Titolo libro o rivista: Giuseppe Terragni

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: LMD80-00079

V., pp., nn.: pp. 7, 10, 12-14, 17, 70-83, 200, 203

**BIBLIOGRAFIA [2 / 7]**

Autore: Cavadini L.

Titolo libro o rivista: Il Razionalismo Lariano. Como, 1926-1944

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: LMD80-00023

V., pp., nn.: pp. 8, 11, 15, 44-53, 121

**BIBLIOGRAFIA [3 / 7]**

Autore: Ciucci G.

Titolo libro o rivista: Giuseppe Terragni 1904-1943

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: LMD80-00024

V., pp., nn.: pp. 64, 93, 112, 113, 124, 140, 391-407

**BIBLIOGRAFIA [4 / 7]**

Autore: Zevi B.

Titolo libro o rivista: Storia e controscoria dell'architettura in Italia

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: LMD80-00082

V., pp., nn.: pp. 534-537

**BIBLIOGRAFIA [5 / 7]**

Autore: Barbosky M. S.

Titolo libro o rivista: XX secolo. Architettura

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: LMD80-00003

V., pp., nn.: pp. 284, 285

**BIBLIOGRAFIA [6 / 7]**

Autore: Damia G.

Titolo libro o rivista: Giuseppe Terragni. Oltre il razionalismo

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: LMD80-00026

**BIBLIOGRAFIA [7 / 7]**

Autore: Cavadini L.

Titolo libro o rivista: Architettura razionalista nel territorio comasco

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: LMD80-00022

V., pp., nn.: pp. 6, 13, 15, 42, 43, 58-65, 114, 116

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2005

Nome [1 / 2]: Garnerone, Daniele

Nome [2 / 2]: Catalano, Michela

Referente scientifico: Crippa, Maria Antonietta

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Margutti, Stefano

Ente: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda



Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00093 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 93

Codice scheda: 3m080-00093

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00039

### OGGETTO

Identificazione del bene: Como, Casa del Fascio (ex)

### DESCRIZIONE

#### Descrizione

Inserito in un lotto rettangolare, l'edificio ne occupa solo una parte, lasciando libera la porzione antistante, piazza del Popolo, di fatto platea sulla quale emerge.

Caposaldo dell'architettura moderna, rappresenta la sintesi di matrici culturali apparentemente inconciliabili: la tradizionale tipologia del palazzo urbano accanto all'esplicita ostentazione del sistema costruttivo a griglia in cemento armato.

Il progetto definitivo si concretizza attorno ad un organismo compatto su quattro piani, dalla pianta quadrata, con una grande salone centrale a doppia altezza, illuminato dall'alto mediante una copertura piana in mattonelle di vetrocemento. A perimetro, si trovano tutti gli ambienti di studio e riunione, prospicienti le facciate sull'isolato.

Il volume prismatico è rivestito di marmo bianco; le quattro facciate, prive di apporti decorativi, sono trattate autonomamente l'una dall'altra, con differenti aperture e partiture che lasciano ampio spazio alla esibizione della griglia strutturale di pilastri e travi.

La piazza antistante è lo spazio esterno che compenetra l'edificio, diventa il naturale prolungamento della corte centrale per il tramite della scalinata di accesso all'atrio, almeno idealmente senza soluzione di continuità. Le ampie superfici vetrate, in questo senso, favoriscono la continua percezione dello spazio, senza limitazione tra interno ed esterno.

Nel sistema planimetrico si inseriscono, a destra dell'entrata, lo scalone principale, fulcro del sistema di distribuzione a ballatoio che si svolge attorno alla corte centrale, ed il sacrario a sinistra.

Il primo piano, quasi un piano nobile, si distingue per la galleria di disimpegno che connette gli uffici della segreteria politica, la sala del direttorio, l'ufficio del segretario politico. Al secondo livello, altri uffici, l'amministrazione, la biblioteca. Al piano dell'attico, raggiungibile con una scala secondaria, sono distribuiti, attraverso loggiati, il blocco destinato ai gruppi universitari, l'archivio e l'alloggio del custode.

I prospetti rispettano, nella gerarchia tra fronte principale e affacci laterali, il rapporto con l'intorno. Sulla piazza la facciata è caratterizzata da un grande loggiato, svuotamento sottolineato dalla linee ascendenti di pilastri e trasversali della travatura.

La costruzione, iniziata nel mese di luglio 1933, fu definita in corso d'opera con alcune sostanziali modifiche delle superfici esterne; in particolare, il rivestimento in lastre di marmo e le ampie superfici risolte in vetrocemento lungo il perimetro e verso la corte centrale.

Con la revisione dei prospetti, furono modificati anche i serramenti, originariamente previsti tutti in ferro, poi integrati da infissi in legno.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Risale al 1928 il primo progetto della Casa del fascio di Como, previsto su un'area differente a quella sulla quale sarà poi realizzato. Contemporaneo al Novocomun, ne riprende sostanzialmente i medesimi caratteri improntati alla modernità.

Fra il 1928 ed il 1932, anno del progetto di massima al quale seguì la realizzazione, furono elaborate soluzioni diverse, d'impianto decisamente più tradizionale, essenzialmente motivate dalla necessità di ottenere - come per il Novocomun - l'autorizzazione edilizia da parte del Comune. Tra le diverse soluzioni dei prospetti, sono conservati nell'Archivio Terragni i disegni riconducibili ad uno studio completo con le piante a tutti i livelli.

Dopo il tentativo messo in atto tra ottobre e novembre 1930, non andato in porto, di acquistare la sede del Credito Italiano per insediarvi la Casa del fascio e Casa del balilla, nel 1932 il segretario federale Egidio Proserpio rinnova a Giuseppe Terragni l'incarico del progetto dell'edificio, all'interno di un programma nazionale di costruzione di sedi locali per le organizzazioni di partito.

Parallelamente nel Paese, il tema della tipologia della Casa del fascio diveniva centrale nel dibattito in corso sull'architettura moderna.

Il lotto fu messo a disposizione dal comune di Como nel 1933. L'area, di 870 mq, si rivelò insufficiente e fu ampliata sino a raggiungere quel quadrato di poco più di 33 metri, poi occupato interamente dall'edificio. Venivano dunque a concretizzarsi le condizioni per la costruzione di un edificio che doveva instaurare un dialogo con il tessuto urbano circostante. Fronti libere in un'area caratterizzata dall'imponente fondale della montagna, lussureggiante di vegetazione e trapuntata di edifici sino alla sommità di Brunate, e la vasta piazza su cui si eleva isolata l'architettura del Duomo; uno spazio nuovo, piazza dell'Impero, che doveva diventare il cuore politico della città.

Il progetto di massima era stato accettato dalla federazione locale, con Terragni sempre vigile affinché le sue soluzioni non venissero datate ad anni successivi, in ossequio alle opposizioni maturate attorno alla eccessiva modernità della sua concezione dell'architettura.

Difficile ricostruire l'iter progettuale dalle prime soluzioni al progetto realizzato; molti disegni rinvenuti e pubblicati rappresentano solo l'evoluzione dei prospetti.

Nell'estate del 1935, saltate due date (28 ottobre 1934 e 24 maggio 1935) fissate per l'inaugurazione, il segretario federale Ernesto Carugati, chiamato dalla segreteria romana a giustificare ritardi e aumenti di costi, indicava la responsabilità del progettista per la "lentezza dei lavori dovuta a continue difficoltà tecniche derivanti dalla natura del progetto".

A novembre, il segretario informava Roma che, a lavori ben lontani dal completamento, aveva occupato con la federazione alcuni locali, ancor prima che il Comune concedesse l'abitabilità.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta